

**PUBBLICAZIONI QUOTIDIANE:**

4 luglio 2018

**Il Sole 24 Ore:**

- **C'è indebita compensazione anche per l'accollo fiscale di terzi (pag. 23)** – Cassazione sentenza n. 29870/2018: commette il reato di indebita compensazione anche chi paga imposte di terzi attraverso il cosiddetto “accollo fiscale”, utilizzando crediti inesistenti.
- **Si al sequestro con indicazioni generiche (pag. 23)** – Cassazione sentenza n. 29862/2018: nei reati tributari è legittimo il decreto di sequestro preventivo che preveda genericamente la sottoposizione a vincolo a titolo diretto in capo alla società e, in subordine, per equivalente sui beni delle persone fisiche ove il primo risulti infruttuoso o incapiante a condizione che sia indicato il valore da cautelare. L'individuazione dei beni e della forma del sequestro (diretto o per equivalente) può essere svolta dal pubblico ministero in sede esecutiva.

**Italia Oggi:**

- **Il manager paga se in carica (pag. 35)** – Cassazione sentenza n. 29651/18 del 02/07/2018: Il reato di omesso versamento dei contributi previdenziali si consuma alla scadenza del termine ultimo per effettuare il pagamento. Non può essere quindi chiamato a rispondere l'amministratore di un'azienda che si è dimesso dalla carica prima dello spirare di tale termine.

**Eutekne:**

- **Indebita compensazione se si paga con crediti inesistenti a seguito di accollo fiscale (pag. 9);**
- **La cessione di un credito successiva al sequestro non esclude la buona fede (pag. 13);**
- **Solo ad attività esaurita compenso “definitivo” all'amministratore giudiziario (pag. 14);**
- **L'inedificabilità sopravvenuta esclude l'IVA – Studio n.16-2018/T;**
- **L'invito a comparire non blocca l'adesione dopo la notifica dell'accertamento (pag. 8)**  
Cassazione sentenza n.30577/2017.



**PUBBLICAZIONI PERIODICHE:**

*La settimana: dall'1 luglio al 7 luglio 2018*

**Le società:**

N. ultima uscita 6/2018

**Il Fallimento:**

N. ultima uscita 6/2018

**Il fallimentarista:**

**Bollettino Tributario:**

N. ultima uscita 11/2018

**Il Fisco:**

N. ultima uscita 27/2018

- **N.26/2018: Partecipazioni qualificate: incertezze su non residenti, fondi immobiliari e minusvalenze pregresse** - Le modifiche introdotte nella tassazione delle partecipazioni qualificate con la Legge di bilancio 2018 sollevano dubbi e incertezze con riguardo al trattamento da riservare alle plusvalenze realizzate dai soggetti non residenti, alla cessione di interessenze detenute nelle società immobiliari quotate o non quotate (Siiq e Siinq), nonché ai proventi dei fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano ed estero. Tali dubbi mettono in evidenza le difficoltà esistenti nel cambiare alcuni importanti tasselli di una disciplina - quella sulle rendite finanziarie - eccessivamente complessa e, per quanto riguarda i proventi dei fondi comuni immobiliari, non di immediata comprensione. Mancano poi indicazioni sulle possibili modalità di utilizzo delle minusvalenze pregresse realizzate su partecipazioni qualificate e indicate in sede di dichiarazione dei redditi.
- **N.26/2018: Le modifiche statutarie per le “nuove” imprese sociali** - Gli enti che hanno acquisito la qualifica di impresa sociale in base al D.Lgs. n. 155/2006 possono apportare, con deliberazione dell'assemblea ordinaria, le modifiche statutarie occorrenti ad adeguarsi al nuovo D.Lgs. n. 112/2017. Il termine per l'adempimento con procedura semplificata scade, salvo proroghe in sede di correttivo, il 20 luglio 2018. I principali aspetti che le imprese sociali dovranno recepire nei propri statuti riguardano, in particolare, la configurazione dell'oggetto sociale, i criteri di non lucratività, gli



adempimenti contabili, le regole di controllo interno e le norme per il coinvolgimento di utenti, lavoratori ed altri stakeholder.

**Rassegna Tributaria:**

*N. ultima uscita 2/2018*

- **N.2/2018: Il nuovo regime dei debiti tributari di cui all'art. 182-ter L.F.:** dalla transazione fiscale soggettiva e consensuale alla retrogradazione oggettiva-Si esamina la nuova disciplina della transazione fiscale evidenziando che il nuovo impianto sistematico privilegiato dal legislatore è da accogliere con favore perché esprime una scelta univoca in una logica endoconcorsuale a differenze delle esperienze precedenti connotate da una pluralità di deroghe rispetto ad entrambi i settori del diritto in cui opera l'istituto. Permangono, tuttavia, criticità dovute alla formulazione della disciplina ed in una visione estesa alle altre procedure di composizione della crisi.
- **N.2/2018: Le perdite su crediti tra riforma del bilancio di esercizio e nuovo principio di derivazione** - La riforma della disciplina del bilancio d'esercizio ha determinato un'opportuna modifica dell'art. 83 del T.U.I.R., che ha consentito di assicurare un rafforzamento del principio di derivazione. Il presente lavoro si propone di verificare le ricadute della nuova formulazione di tale principio sulla disciplina fiscale dei crediti dell'impresa. Ad un sistema bipartito, perché costituito da regole destinate alla generalità delle imprese e da regole riservate ai soggetti IAS adopters, si sostituisce un sistema caratterizzato da un assetto più complesso, perché destinato ad imprese caratterizzate da tre regimi contabili diversi: le micro imprese, i soggetti che applicano i principi contabili nazionali e i soggetti IAS adopters.
- **N.2/2018: L'abuso del diritto nell'art. 6 della Direttiva 2016/1164/UE e nell'art. 10-bis dello Statuto dei diritti del contribuente:** confronto fra le due nozioni - Lo scritto confronta la nozione di abuso del diritto, contenuta nell'art. 6 della Direttiva 2016/1164/UE, con quella contenuta nell'art. 10-bis dello Statuto dei diritti del contribuente. Da tale confronto risulta, secondo l'autore, che l'art. 6 della Direttiva UE, definendo non genuine le operazioni che non rispecchiano la realtà economica, non impone di ricomprendere tra le operazioni abusive disciplinate dall'art. 10-bis anche quelle simulate e, quindi, non obbliga il legislatore nazionale a ridefinire ed ampliare la nozione di abuso data da quest'ultimo articolo.

**Diritto e Pratica Tributaria:**

*N. ultima uscita 2/2018*



**GT-Rivista di giurisprudenza tributaria:**

N. ultima uscita 5/2018

**Diritto e Pratica Tributaria Internazionale:**

N. ultima uscita 4/2017

**Fiscalità e Commercio internazionale:**

N. ultima uscita 6/2018

**Pratica Fiscale e Professionale:**

N. ultima uscita 27/2018

**Corriere Tributario**

N. ultima uscita 27/2018



**L'UFFICIO INFORMA:**

4 luglio 2018

**Circolari Assonime:**

- N.1 – La prima legge annuale per il mercato e la concorrenza e le nuove competenze dell’Autorità dell’energia;
- N.2 – Regime di cd. Branch exemption – Chiarimenti sulla compilazione dei modelli dichiarativi Redditi SC 2017 e IRAP 2017;
- N.3 – La riqualificazione degli atti nell’imposta di registro;
- N.4 – L’iperammortamento in caso di perizia tecnica giurata consegnata alle imprese nel 2018;
- N.5 – Gli obblighi di informazione sulle politiche di diversità nella composizione degli organi sociali nelle società quotate;
- N.6 – Semplificazioni in tema di elenchi Intrastat;
- N.7 – Il Regolamento Consob in materia di informazioni non finanziarie: chiarimenti e questioni aperte;
- N. 8 – I decreti di revisione e di coordinamento per le imprese IAS e OIC;
- N. 9 – IVA-Dichiarazione annuale per il periodo d’imposta 2017;
- N.10 – Valutazione dell’impatto ambientale (VIA) dei progetti pubblici e privati: recepimento della direttiva 2014/52/UE;
- N.11 – La nuova disciplina fiscale dei redditi finanziari percepiti da persone fisiche;
- N.12 – L’IVA erroneamente assolta dal cedente o prestatore: regime sanzionatorio e modalità di recupero da parte del fornitore o del cliente;
- N. 13 – La revisione delle disposizioni attuative dell’ACE;
- N. 14 – Le aliquote Iva in Italia e in Europa;
- N. 15 – Redditi 2018 – SC – IRAP 2018;
- **N. 16 – La disciplina del Whistleblowing.**

**Risoluzioni Agenzia Entrate:**

**Circolari Agenzia Entrate:**

